

Dopo l'introduzione con il seminatore, il capitolo 13° del Vangelo di Matteo prosegue con le parabole del Regno raccontate da Gesù. Nella prima delle tre riportate questa domenica, accanto al buon seme, che è il grano, cresce anche la zizzania, seminata di nascosto dal nemico del Regno di Dio. A coloro che vorrebbero farne piazza pulita viene fatto notare che finché non arriva a maturazione, la zizzania si confonde con il buon grano e che solo quando sarà ben visibile deve essere mietuta e bruciata. Il Regno pertanto richiede pazienza e discernimento, per non essere confuso con qualcos'altro. Anche perché, nella parabola successiva, il Regno appare come uno dei semi più piccoli, pur essendo destinato a crescere ed ad ospitare uomini, animali e cose. Talvolta è addirittura invisibile eppure dà consistenza, sapore e senso a tutto ciò che esiste, come il lievito impastato che gradatamente fermenta la pasta, per ottenerne il buon pane. Per capire tutto ciò occorre la sapienza del cuore, quella che compare nella *prima lettura* e che Paolo, nella *seconda*, ci induce a chiedere, tramite lo Spirito Santo, affinché questi venga in aiuto della nostra debolezza.



PREGHIERA

Un granello di senapa è ancora visibile, così come una scodella di lievito. La andavo a prendere dai vicini, proprio come facevi, bambino, anche tu, mandato dalla mamma. Avrai pensato proprio a lei, mentre illustravi il sogno di Dio, di quel Regno venuto qui in terra a portare gioia agli infelici, dimostrando coi fatti che un altro modo di vivere,	quello cui tutti aspiriamo, è possibile: un mondo che sa riconciliarsi come lievito nella farina e seme vivente nella terra umida e fredda, per portare alimento e ristoro. Di poter essere proprio questo tra gli altri, ti chiediamo, Gesù, perché il Regno di Dio avanzi anche con noi nelle piccole cose, ogni giorno. Amen! (GM/19/07/26)
--	---

Sapienza 12,13-19 Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, [...]Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Romani (8,26-27) Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Vangelo di Matteo (13,24-43) In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio". Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata ...».